

Da stasera al Franco Parenti

Con Lievi le anime fanno festa

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

«Agli attori ho spiegato che non erano personaggi con una storia propria da raccontare, ma solo fasci di relazione, determinati dalla situazione in cui si trovano, raccontati sempre dagli altri. E sta proprio in ciò il senso di *Festa d'anime*. È un tentativo di mostrare la nostra realtà, cioè che non siamo più dei soggetti con un proprio sé, ma siamo giocati, fatti muovere dagli altri». Cesare Lievi, direttore del Centro Teatrale Bresciano dopo essere stato per un decennio il più applaudito emigrante del teatro, parla dello spettacolo che ha scritto e diretto e va in scena da questa sera al 15 gennaio al Parenti. Coprodotta da Ctb ed Emilia Romagna Teatro, *Festa d'anime* arriva attempato, dopo lo strepitoso successo, la scorsa stagione, di *Fra gli infiniti punti di segmento*. In sei quadri, Lievi racconta anche due intrecci che si incrociano, quello di un padre, il Professore, che cerca i figli che ha perduto, e quello di un figlio, Giuseppe, che cerca nel passato la verità su suo padre, probabilmente responsabile di un eccidio fascista durante la guerra civile. «Ma sono sei flash di follia quotidiana - dice l'artista - che si sviluppano per salti. Qui tutto è sordo, è impossibile comunicare senza fraintendimenti, e chi vediamo agire si trova in uno spazio vuoto, una sorta di brodaglia in cui ogni istante rischia di affogare. Alla fine assisteremo al tentativo di saltare fuori da questa brodaglia. Chissà se Giuseppe ci riuscirà...». Un testo che parla del nostro tempo, «perché il teatro, secondo me, deve sporcarsi un po' le mani, diventare il luogo dove gli spettatori sono portati a mettere in discussione il mondo che hanno intorno». Uno spettacolo che secondo qualche critico mette tanta, forse troppa carne al fuoco. «Eppure - dice Lievi - se cioè è presunzione bisogna anche avere il coraggio della presunzione. Non è giusto che il teatro si rinchioda in salotto o in esercizi formali».

Il titolo dello spettacolo si riferisce a una scena in cui Giuseppe capita in una festa che i defunti fanno prima di lasciare la terra. Durante il party d'addio i morti perdono lentamente il senso del passato e del futuro, e capiscono che d'ora in poi vivranno sempre al presente. In confronto al resto dello spettacolo, tutto in bianco e nero, la festa è un tripudio di colori. Si balla anche una samba. E anch'essa, come tutte le scene (di Margherita Palli), è contenuta in un luogo racchiuso in un altro luogo: un primo contenitore che il gioco delle luci (di Gigi Saccomandi) trasforma. Forse è la pianta di una città, forse è un cervello, forse sono i gangli di un tumore.



Lucia Vasini e Franco Castellano in «Festa d'anime»

Maurizio Buscarino

La Cineteca ricorda Marcel Carné

paradis», 1943-1945, diviso in due parti: «Il viale del crimine» (dall'8 al 17 gennaio) e «L'uomo in bianco» (dal 21 al 31 gennaio). Un giorno, alla fine degli anni Trenta, l'attore Jean-Louis Barrault racconta ai suoi amici Marcel Carné e Jacques Prévert, la tragica storia d'amore di un grande mimo del secolo scorso, Baptiste Debureau. Carné è subito affascinato e decide di farne un film. Dopo due anni e costosa preparazione, nel 1943 le riprese del film, sceneggiato da Prévert, hanno inizio nel bel mezzo della seconda guerra mondiale. Solo nel 1945 questo capolavoro è pronto per essere distribuito nelle sale di una Francia ormai liberata dall'occupazione tedesca. □ P.F.B.

In ricordo di Marcel Carné, uno dei più grandi maestri del cinema francese recentemente scomparso, il Museo del Cinema della Cineteca italiana gli rende omaggio nella saletta «Walter Alberti» di via Manin 2/B con uno dei suoi capolavori, «Les enfants du paradis», 1943-1945, diviso in due parti: «Il viale del crimine» (dall'8 al 17 gennaio) e «L'uomo in bianco» (dal 21 al 31 gennaio). Un giorno, alla fine degli anni Trenta, l'attore Jean-Louis Barrault racconta ai suoi amici Marcel Carné e Jacques Prévert, la tragica storia d'amore di un grande mimo del secolo scorso, Baptiste Debureau. Carné è subito affascinato e decide di farne un film. Dopo due anni e costosa preparazione, nel 1943 le riprese del film, sceneggiato da Prévert, hanno inizio nel bel mezzo della seconda guerra mondiale. Solo nel 1945 questo capolavoro è pronto per essere distribuito nelle sale di una Francia ormai liberata dall'occupazione tedesca. □ P.F.B.

All'Aprica un sentiero didattico

Un sentiero didattico-naturalistico lungo 2 chilometri, corredato da decine di bacheche in legno che illustreranno al visitatore aspetti dell'ambiente alpino: flora, fauna, catena alimentare, comportamenti riproduttivi. Dovrebbe essere pronto per la prossima estate l'«osservatorio ecofaunistico» dell'Aprica, nel parco delle Orobie Valtellinesi. Il parco «didattico» - comprendente un giardino botanico con speci autoctone e un percorso micologico con una sezione dedicata a muschi e licheni - coprirà una superficie di circa 20 ettari, recintati con discrezione e localizzati tra gli impianti di risalita del Palabione e della Magnolia (tra i 1300 e i 1600 metri di quota). Tra le specie animali che si potranno studiare o semplicemente ammirare nell'oasi progettata dal biologo naturalista Bernardo Pedroni, ci sono camosci e caprioli, galli cedroni, civette capogrosso e civette nane, martore, ermellini e lepri variabili.

il ponte

della Lombardia

Mensile di commento / critica / progetto a sinistra
Via delle Leghe, 5 - Milano
Tel. 02/28.22.415 - Fax 02/28.22.403

NEL NUMERO DI DICEMBRE:

- Globalizzazione, nord e sinistra - Interventi di Giorgio Lunghini e Carla Stampa
- Legge Finanziaria '97 di Andrea Fumagalli
- Dopo i referendum sulla rappresentanza sociale di Giovanni Bianchi
- La questione dell'impresa sociale di Lorenzo Gaiani
- Sinistre a congresso - Due serate di discussione con Basile, Bellavite, Bonalumi, Bosco, Cordi, Cuomo, Dotti, Galardi, Giorgetti, Molinari, Pinardi, Torri
- Milano: Partire dai problemi veri. Interventi di: *Il libro bianco, Convenzione per l'alternativa*, Lella Bellina, Alfredo Costa e Walter Molinaro
- Famiglia e famiglie per Emanuela Dossi, e Giovanna Giorgetti
- Sanità al femminile e Sanità in Lombardia di Alessandra Kustermann e Fulvio Aurora
- Dopo Dayton, Dayton di Luigi Lusenti e Antonio De Giorgi
- Pre millenio blues di Massimo Pirotta

Insieme al numero di Dicembre troverete uno speciale de il Ponte della Lombardia con gli atti del convegno promosso dalla Cgil Lombardia "Un progetto per l'occupazione" proposto e programmi di lavoro in preparazione della conferenza sull'occupazione di Napoli in collaborazione con il CDRL.

Interventi di:

Mario Agostinelli, Marco Vivarelli, Mario Pianta, Marco Rangone, Paolo Parbetta, Antonio Pizzinato, Emilio Reyneri, Andrea Poggio

per ricevere questi numeri o per abbonarsi telefonare allo 02/2822415 - fax 02/28.22.423 oppure versare L. 5.000 per questi numeri

o, per abbonarsi L. 50.000 sul c/c postale n. 21007208 intestato a Comedit 2000 srl via delle Leghe, 5 - 20127 Milano

PROVINCIA

LEGNANO

GALLERIA
piazza S. Magno, tel. 0331/547865
Il ciclone
di L. Pieraccioni
con L. Pieraccioni, L. Fortezza

GOLDEN

via M. Venegoni, tel. 0331/592210
Fantozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic

MIGNON

piazza Mercato, tel. 0331/547527
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini

SALA RATTI

corso Magenta 9, tel. 0331/546291
Il gobbo di Notre Dame di K. Wise
con G. Trousdale

TEATRO LEGNANO

piazza IV Novembre, tel. 0331/547529
A spasso nel tempo di C. Vanzina
con M. Boldi, Ch. De Sica

MONZA

APOLLO
via Lusco 92, tel. 039/362649
Il ciclone di L. Pieraccioni
con L. Pieraccioni, L. Fortezza

ASTRA

via Manzoni 23, tel. 039/323190
Evita di A. Parker
con Madonna, A. Banderas

CAPITOL

via Pennati 10, tel. 039/324272
Daylight-trappola nel tunnel
di R. Cohen, con S. Stallone, S. Shaw

CENTRALE

via S. Paolo 5, tel. 039/322746
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins
con M. Douglas, V. Kilmer

MAESTOSO

via S. Andrea, tel. 039/380512
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, G. Trousdale

METROPO

via Cavallotti 124, tel. 039/740128
A spasso nel tempo di C. Vanzina
con M. Boldi, Ch. De Sica

TEODOLINDA

via Cortelona 4, tel. 039/323788
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini

PADERNO DUGNANO

METROPOLIS MULTISALA

via Oslavia 8, tel. 9189181
Sala Blu: Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, con G. Trousdale
Sala Verde: Evita di A. Parker
con Madonna, A. Banderas

PESCHIERA BORRAMEO
DE SICA
via D. Sturzo 3, tel. 55300086
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, con G. Trousdale

RHO

CAPITOL
via Martinielli 5, tel. 9302420
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, con G. Trousdale

ROXY

via Garibaldi 92, tel. 9303571
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer

RONCO BRIANTINO
PIO XII
via della Parrocchia 39
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, con G. Trousdale

S. GIULIANO
ARISTON
via Matteotti 42, tel. 9846496
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise, con G. Trousdale

SESTO SAN GIOVANNI
APOLLO
via Marelli 158, tel. 2481291
Spiriti nelle tenebre di S. Hopkins
con M. Douglas, V. Kilmer

CORALLO
via Venti quattro Maggio, tel. 22473939
Fantozzi il ritorno di N. Parenti
con P. Villaggio, M. Vukotic

DANTE

via Falck 13, tel. 22470878
Evita di A. Parker
con Madonna, A. Banderas

ELENA

via Sofferino 30, tel. 2480707
A spasso nel tempo
di C. Vanzina
con M. Boldi, Ch. De Sica

MANZONI

piazza Petazzi 16, tel. 2421603
Il gobbo di Notre Dame
di K. Wise
con G. Trousdale

RONDINELLA
via Matteotti 425, tel. 22478183
Shine
di S. Hicks
con A. Muller Stahi, L. Redgrave